

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzione in Commissione:*

La III Commissione,
premessò che:

l'onorevole Leyla Zana, eletta al Parlamento della Turchia nel 1991, è in carcere da sette anni per reati di opinione connessi alla sua militanza e al suo impegno politico a favore della causa dei Curdi;

il problema della tutela giuridica dei diritti dell'uomo e la questione delle garanzie individuali dei fondamentali diritti civili e politici rappresentano, ancora oggi, un nodo da sciogliere nei rapporti tra Unione europea e Turchia, Paese per altro già membro della Nato;

l'onorevole Leyla Zana, condannata in Turchia a quindici anni di carcere con le accuse di alto tradimento, separatismo e terrorismo, è stata insignita nel 1996 dal Parlamento europeo del premio Sakharov per il suo impegno a difesa dei diritti umani;

nel luglio del 2001 la Corte di giustizia per i diritti umani di Strasburgo ha condannato la Turchia per il processo a cui è stata sottoposta l'onorevole Leyla Zana, considerandolo privo di fondamento nonché di quelle caratteristiche di diritto atte a garantirne la giustizia e l'equità;

tale condanna prevedeva per la Turchia l'obbligo di provvedere ad un risarcimento dei danni a favore delle vittime del processo e di conformarsi allo Statuto del Consiglio d'Europa, di cui la Turchia stessa è membro, per quanto atteneva al ristabilimento delle condizioni originali di vita delle vittime;

nonostante abbia provveduto ai risarcimenti materiali, la Turchia continua a detenere in carcere l'onorevole Leyla Zana, e per questo il caso è ancora all'attenzione della Corte di giustizia di Strasburgo;

impegna il Governo

a sostenere tutti i passi necessari, in sede comunitaria, per ottenere il rilascio da parte del Governo turco dell'onorevole Leyla Zana, conformemente alla sentenza della Corte di giustizia di Strasburgo e ai principi ispiratori dello Statuto del Consiglio d'Europa.

(7-00075) « Rivolta, Di Teodoro, Paoletti Tangheroni ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazione a risposta orale:*

CASTAGNETTI, LOIERO e MONACO.
— Al Presidente del Consiglio dei ministri.
— Per sapere — premessò che:

il Ministro per gli italiani nel mondo, onorevole Mirko Tremaglia, nella giornata di commemorazioni per i caduti della battaglia di El Alamein, nella seconda guerra mondiale, durante la visita al sacrario militare italiano, ha dichiarato: « È stata la battaglia delle battaglie, quella di El Alamein, e certo sarebbe stato meglio vincerla. Le battaglie si fanno per questo ... Se da una parte c'era Hitler dall'altra c'era Stalin ». E ha aggiunto: « Bisognerebbe abbeverarsi anche di eroismo, non solo di interessi materiali. Nella riforma della scuola ci vorrebbe anche questo tipo di cultura ». Concludendo con una proposta: « Prenderò una posizione ufficiale e lancerò una iniziativa ufficiale per patrocinare le scuole che intendano organizzare delle visite a El Alamein. Ne parlerò con la Moratti ed eventualmente con Berlusconi » —:

se le affermazioni del Ministro Tremaglia siano condivise dal Governo.

(3-00644)